



1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	estriolo Ph.Eur.
Codice del prodotto	3397
Numero Indice	Non Applicabile
Numero CAS	50-27-1
Numero CE	200-022-2
Numero Registrazione	Non Applicabile

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi Identificativi

Materia prima per uso chimico farmaceutico

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	Galeno srl
Indirizzo	Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono	0558719921
Fax	0558719926
Email	info@galeno.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono

CENTRO ANTIPELLENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesu" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Universita' di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveleni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Carc. 2 (Cancerogenicità - Categoria 2)

Repr. 1A (Tossicità per la riproduzione - Categoria 1A)

Lact. (Tossicità riprod. - Arente effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento)

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

Pittogrammi



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di Pericolo

H351 - Sospettato di provocare il cancro .

H360 - Può nuocere alla fertilità o al feto .

H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.

**Consigli di Prudenza**

- # P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
- # P202 - Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
- # P260 - Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
- # P263 - Evitare il contatto durante la gravidanza / l'allattamento.
- # P264 - Lavare accuratamente dopo l'uso.
- # P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- # P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
- # P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
- # P405 - Conservare sotto chiave.
- # P501 - Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle norme vigenti

= frasi P riportate in etichetta.

2.3 Altri pericoli

La sostanza non è PBT

La sostanza non è vPvB

La sostanza non ha proprietà che alterano il sistema endocrino.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1 Sostanze**

Denominazione	estriolo Ph.Eur.
Numero CAS	50-27-1
Numero CE	200-022-2
Peso del contenuto in Percentuale	circa 100%
LCS, Fattore M, STA	Non Disponibile
	Non Applicabile

3.2 Miscele**4 Misure di primo soccorso****4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Esposizione Inhalatoria**

Rimuovere all'aria aperta. Se non respira, effettuare la respirazione artificiale. Se respira faticosamente, somministrare ossigeno. Richiedere assistenza medica.

Esposizione Cutanea

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o detergente adeguato alla pelle. MAI utilizzare solventi o diluenti

Esposizione per Contatto con gli Occhi

Risciacquare con abbondante acqua per almeno 10 minuti, separando le pelpebre con le dita. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Esposizione per Ingestione

Se accidentalmente ingerito, chiedere immediatamente assistenza medica. Mantenere la vittima a riposo. MAI provocare il vomito

Note Generali

Potrebbero generarsi effetti ritardati in seguito all'esposizione al prodotto

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

A lungo termine, in seguito ad esposizione cronica, può produrre lesioni a determinati organi o tessuti

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti. Mantenere la persona in una posizione comoda. Girarla sul lato sinistro e restare lì in attesa di assistenza medica



5 Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione IDONEI

Estintori a polvere o CO₂. In caso di incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcool e acqua polverizzata

Mezzi di estinzione NON idonei

Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua. In presenza di tensione elettrica non è accettabile l'utilizzo di acqua o spuma come mezzo di estinzione

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'esposizione ai prodotti della combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere di conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8

6.2 Precauzioni ambientali

Non classificato come pericoloso per l'ambiente, evitare per quanto possibile, qualsiasi scarico

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Modalità per il Contenimento

Contenere e raccogliere il prodotto eventualmente fuoriuscito con materiale adsorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, terra diatomacea, ecc)

Modalità per la Pulizia

Pulire immediatamente la zona con un adeguato decontaminante

Altre informazioni

Smaltire i resti del prodotto in contenitori chiusi e adatti allo smaltimento in conformità con le normative locali e nazionali (vedi sezione 13)

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

I recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 15°C e 25°C in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare.

Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta coperti, i recipienti devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.



Il prodotto non viene pregiudicato dalla Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

7.3 Usi finali particolari Non Disponibile

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Il prodotto non contiene sostanze con Valori Limite Ambientali di esposizione professionale

Il prodotto non contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi e per il volto

DPI: Occhiali di protezione contro impatti di particelle.

Caratteristiche: Marchio «CE» CATEGORIA II. Protettore di occhi contro polvere e fumi.

Norme CEN: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168

Manutenzione: La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfeccarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante.

Osservazioni: Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione giallastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.

Protezione della pelle e delle mani

PROTEZIONE DELLE MANI

DPI: Guanti di protezione contro prodotti chimici.

Caratteristiche: Marchio «CE» CATEGORIA III. Vedere l'elenco di prodotti chimici per i quali sono state fatte le prove del guanto.

Norme CEN: EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420

Manutenzione: Dovrà stabilirsi un calendario per la sostituzione periodica dei guanti in modo a garantire il loro ricambio prima che i contaminanti gli permeeranno. L'utilizzo di guanti contaminati può essere più pericoloso che il mancato utilizzo dei guanti, poiché il contaminante può accumularsi progressivamente nel materiale che compone il guanto.

Osservazioni: Saranno sostituiti appena si osserverà una rottura, crepatura o deformazione e quando la sporcizia esterna possa diminuire la loro resistenza.

Materiale: PVC (cloruro di polivinile)

Tempo di penetrazione (min.): > 480

Spessore del materiale (mm): 0,35

PROTEZIONE DEL CORPO

DPI: Abbigliamento di protezione contro prodotti chimici

Caratteristiche: Marchio «CE» CATEGORIA III. L'abbigliamento deve avere una buona tenuta. Si deve stabilire il livello di protezione conforme un parametro di prova chiamato "Tempo di passo" (BT. Breakthrough Time) che indica il tempo che il prodotto chimico mette ad attraversare il materiale.

Norme CEN: EN 464, EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034

Manutenzione: Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.

Osservazioni: Il design dell'abbigliamento di protezione dovrebbe agevolare l'indossamento corretto e la sua permanenza senza spostamenti, durante il periodo d'uso previsto, considerando i fattori ambientali, insieme ai movimenti e le posture che l'utente dovrà adottare durante la sua attività.

DPI: Calzature di sicurezza contro prodotti chimici e con proprietà anti statiche.

Caratteristiche: Marchio «CE» CATEGORIA III. Deve verificarsi l'elenco di prodotti chimici contro i quali le calzature sono resistenti.

Norme CEN: EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO 20345

Manutenzione: Per una corretta manutenzione di questo tipo di calzature di sicurezza è imprescindibile rispettare le



istruzioni offerte del fabbricante. Le calzature devono essere sostituite di fronte a qualsiasi indizio di deterioramento. Osservazioni: Le calzature si devono pulire regolarmente e far seccare quando sono umide ma senza piazzarle troppo vicino ad una fonte di calore per evitare un cambiamento imprevisto di temperatura.

Protezione respiratoria

DPI: Maschera auto filtrante per particelle.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria III. Fabbricata in materiale filtrante, copre naso, bocca e mento.

Norme CEN: EN 149

Manutenzione: Prima dell'uso verificare l'assenza di rotture, deformazioni, ecc. Trattandosi di un'attrezzatura di protezione individuale usa-e-getta, dovrà essere rinnovata dopo ogni singolo uso.

Osservazioni: Se non si aggiusta bene non protegge il lavoratore. Seguire le istruzioni del fabbricante riguardo al corretto uso dell'attrezzatura.

Tipo di filtro necessario: P2

Pericoli termici Non Disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale Non Disponibile

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico

Solido

Colore

bianco o quasi bianco

Aspetto

Polvere cristallina

Odore

Inodore

Soglia olfattiva

Non Disponibile

pH

Non Disponibile

Punto di fusione/punto di congelamento

281°C

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

Non Disponibile

Punto di infiammabilità

220.8°C

Tasso di evaporazione

Non Disponibile

Infiammabilità (solidi, gas)

Può essere combustibile ad alte temperature

Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività

Non Disponibile

Tensione di vapore

<0.0000001kPa (25°C)

Densità di vapore relativa

Non Disponibile

Densità e/o densità relativa

1.255

Solubilità

Solubilità: Scarsamente solubile in etanolo

Idrosolubilità: Insolubile

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)

2.45 (20°C)

Temperatura di autoaccensione

Non Disponibile

Temperatura di decomposizione

Non Disponibile



Viscosità cinematica Non Disponibile

Proprietà esplosive Non Disponibile

Proprietà ossidanti Non Disponibile

Caratteristiche particelle Non Disponibile

9.2 Altre informazioni Non Disponibile

10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

11 Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008

Sostanze

tossicità acuta

Dati non concludenti per la classificazione.

corrosione cutanea/irritazione cutanea

Dati non concludenti per la classificazione.

gravi danni oculari /irritazione oculare

Dati non concludenti per la classificazione.

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Dati non concludenti per la classificazione.

mutagenicità delle cellule germinali

Dati non concludenti per la classificazione.

cancerogenicità

Prodotto classificato

Cancerogeno, Categoria 2: Sospettato di provocare il cancro.

tossicità per la riproduzione

Prodotto classificato

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento: Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.

Tossico per la riproduzione, Categoria 1A: Può nuocere alla fertilità o al feto

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

Dati non concludenti per la classificazione.

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta

Dati non concludenti per la classificazione.

pericolo in caso di aspirazione

Dati non concludenti per la classificazione.



Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non Disponibile

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Non Disponibile

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Non Disponibile

Effetti interattivi

Non Disponibile

Assenza di dati specifici

Non Disponibile

Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Non Disponibile

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà che alterano il sistema endocrino e hanno un effetto sulla salute umana.

Altre informazioni

Non esistono informazioni disponibili su altri effetti avversi per la salute.

12 Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non si hanno a disposizione informazioni relative alla biodegradabilità.

Non si hanno a disposizione informazioni relative alla degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si dispone d' informazione sul Bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo. È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà che alterano il sistema endocrino e hanno un effetto sull'ambiente.

12.7 Altri effetti avversi

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2024/590 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 febbraio 2024, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

Prodotto Non Disponibile

Contenitori contaminati

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo



con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relativa alla gestione dei rifiuti.

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Smaltire il prodotto e i contenitori in conformità alla legislazione Europea, nazionale e locale in materia di gestione dei rifiuti.

14 Informazioni sul trasporto

Trasporto non regolamentato

14.1 Numero ONU o Numero ID

Non Disponibile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non Disponibile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non Disponibile

14.4 Gruppo d'imballaggio Non Disponibile

14.5 Pericoli per l'ambiente Non Disponibile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non Disponibile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non Disponibile

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

16 Altre informazioni

16.1 Revisione e Punti Revisione

La corrente revisione n.12 e' motivata da modifiche ai punti: 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

Codici di classificazione:

Carc. 2: Cancerogeno, Categoria 2

Lact.: Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Repr. 1A: Tossico per la riproduzione, Categoria 1A

Testo completo delle frasi H presenti nella SDS

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H360 Può nuocere alla fertilità o al feto.

H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiara capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale media) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche



esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

16.3 **Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati**

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>
<http://echa.europa.eu/>
 Regulation (EU) 2020/878.
 Regulation (EC) No 1907/2006.
 Regulation (EC) No 1272/2008
 D.Lgs 81/2008
 SDS del fornitore

Non Disponibile

16.4 **Metodi di Valutazione delle Miscele**

16.5 **Formazione dei Lavoratori**

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

16.6 **Ulteriori Informazioni**

Non Disponibile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ne è consentita la stampa per uso professionale.